

Morto Zamberletti, padre prot. civile

Borrelli, 'perdiamo un amico, un maestro e una guida'

27 gennaio 2019

http://www.ansa.it/lombardia/notizie/2019/01/27/morto-zamberletti-padre-prot.-civile_2672eec8-7b1a-4b2e-a5dc-2a83ee0884c8.html

E' morto a Varese Giuseppe Zamberletti. Il padre della protezione civile, 85 anni, era da tempo malato ed era ricoverato in ospedale. "Oggi la Protezione civile non perde solo il suo fondatore ma anche un amico, un maestro, una guida. Questo è stato in questi anni per tutti noi e per i tanti volontari italiani". Così lo ricorda il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli.

Zamberletti, eletto deputato nel 1968 ed a lungo parlamentare della Democrazia Cristiana, fu nominato Commissario straordinario in occasione dei terremoti nel Friuli del 1976 e poi di quello in Campania e Basilicata del 1980, e divenne ministro per il coordinamento della Protezione civile nel 1981.

Il Governo ha deciso di disporre i funerali di Stato. Le esequie si terranno martedì 29 gennaio alle 10.30 presso la Basilica di San Vittore a Varese. La camera ardente, allestita nella sala Consiliare di Palazzo Estense a Varese, sarà aperta oggi dalle ore 15 alle 19 e nella giornata di domani, lunedì 28 gennaio, dalle ore 9 alle 19.

Zamberletti è stato ricordato anche dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: "La scomparsa di Giuseppe Zamberletti mi addolora profondamente e, in questa ora, desidero esprimere alla sua famiglia il mio sentimento di vicinanza e la partecipazione affettuosa del popolo italiano al cordoglio. Il tratto cordiale, qualità riconosciuta della personalità di Zamberletti, ha rafforzato la sua capacità di dialogo e la naturale disposizione al servizio delle istituzioni e della comunità. Chiamato spesso in campo come l'uomo delle situazioni difficili, Zamberletti, nella sua lunga attività parlamentare e di governo è stato uomo di realizzazioni concrete, proiettato alla costruzione di servizi più moderni ed efficienti, capace di coinvolgere le autonomie territoriali e le formazioni intermedie nell'opera del bene comune".

Protezione Civile in lutto, si è spento il padre fondatore Zamberletti

In diverse occasioni è stato ospite nel territorio lecchese e in Brianza.

<https://giornaledilecco.it/attualita/protezione-civile-in-lutto-si-e-speno-il-padre-fondatore-zamberletti/>

Protezione Civile in lutto, si è spento il padre fondatore Zamberletti. In politica per diverse Legislature, ha vissuto dalla parte dell'intervento grandi eventi sismici come i terremoti che hanno colpito Friuli ed Irpinia.

Il triste annuncio

La triste notizia della perdita del politico **Giuseppe Zamberletti** è stata divulgata dal Dipartimento della Protezione Civile, che perde il suo padre fondatore. Zamberletti è considerato colui che ha infatti favorito la nascita del **Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio**, oltre all'introduzione del concetto di previsione e prevenzione distinto dalle attività di soccorso, l'organizzazione del servizio nazionale in tutte le sue componenti, la valorizzazione degli enti locali e del volontariato ed anche l'avvio della riforma del settore che culminerà con l'approvazione della legge n.225 del 24 febbraio 1992.

Giuseppe Zamberletti

Nato a Varese il 17 dicembre del 1933 venne **eletto alla Camera dei deputati nella Circoscrizione Como-Sondrio-Varese per la Democrazia Cristiana il 19 maggio del 1968**. Zamberletti entrò nell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

Nel 1972 venne rieletto deputato, entrò poi a far parte del Governo come Sottosegretario all'Interno nel IV e V Governo Moro e nel III Governo Andreotti, con delega per la Pubblica sicurezza e per il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e Protezione civile.

Un uomo che ha vissuto dalla parte dell'intervento **i terremoti in Friuli nel 1976 e in Irpinia nel 1980** quale Commissario del Governo incaricato del coordinamento dei soccorsi, oltre alle varie Legislature succedutesi come uno dei protagonisti. Era da tempo malato e si è spento sabato 26 gennaio 2019 all'ospedale di Varese.

Il cordoglio del Dipartimento

Il Dipartimento della Protezione Civile annunciando la scomparsa dell'Onorevole **Giuseppe Zamberletti**, che si è spento nella sua Varese, esprime il più profondo e sincero cordoglio e si unisce al dolore dei suoi familiari. "Oggi perdiamo uno straordinario conoscitore delle fragilità del nostro Paese – ha detto il Capo Dipartimento **Angelo Borrelli** – che per primo intuì la necessità di distinguere la fase del soccorso in emergenza da quella fondamentale della previsione e della prevenzione dei rischi naturali, eleggendole a cardine dell'autoprotezione. Ci ha insegnato a riconoscere la cultura della protezione civile come sapiente tutela della salvaguardia della vita e dei beni

comuni, ma ha svolto anche l'importante funzione di guida morale e costante riferimento per lo svolgimento del nostro servizio. Gli uomini e le donne della protezione civile gli saranno per sempre debitori. Oggi il Servizio Nazionale non perde solo il suo fondatore ma anche un amico, un maestro, una guida. Questo è stato, in questi anni, per tutti noi e per i tanti volontari italiani”.

Cordoglio per la scomparsa del padre fondatore della Protezione Civile Giuseppe

Zamberletti

<http://www.anpas.piemonte.it/2019/01/cordoglio-per-la-scomparsa-del-padre-fondatore-della-protezione-civile-giuseppe-zamberletti/>

Luciano Dematteis, Cavaliere della Repubblica e componente della Consulta nazionale di protezione civile presso il Dipartimento Nazionale: *“La scomparsa dell'onorevole Zamberletti è una grave perdita per il sistema di protezione civile nazionale. Zamberletti, pur non essendo più operativo, continuava a essere un faro di riferimento per il sistema. Meritatamente era ed è il padre della Protezione Civile italiana. Ho avuto l'onore di conoscerlo, non solo, ma anche di scambiarmi idee in occasione di alcune emergenze a cominciare dall'Irpinia e l'ultima volta all'Aquila. Era un personaggio, grande conoscitore delle debolezze del territorio italiano, grazie di tutto e riposi in pace”.*

Il Dipartimento della Protezione Civile annunciando la scomparsa dell'Onorevole Giuseppe Zamberletti, che si è spento nella sua Varese, esprime il più profondo e sincero cordoglio e si unisce al dolore dei suoi familiari.

“Oggi perdiamo uno straordinario conoscitore delle fragilità del nostro Paese – ha detto il Capo Dipartimento Angelo Borrelli – che per primo intuì la necessità di distinguere la fase del soccorso in emergenza da quella fondamentale della previsione e della prevenzione dei rischi naturali, eleggendole a cardine dell'autoprotezione. Ci ha insegnato a riconoscere la cultura della protezione civile come sapiente tutela della salvaguardia della vita e dei beni comuni, ma ha svolto anche l'importante funzione di guida morale e costante riferimento per lo svolgimento del nostro servizio. Gli uomini e le donne della protezione civile gli saranno per sempre debitori. Oggi il Servizio Nazionale non perde solo il suo fondatore ma anche un amico, un maestro, una guida. Questo è stato, in questi anni, per tutti noi e per i tanti volontari italiani”.

Morto Zamberletti, il padre della Protezione civile. Aveva 85 anni

https://www.corriere.it/cronache/19_gennaio_26/morto-zamberletti-padre-protezione-civile-aveva-85-anni-4bd4d6c2-21bc-11e9-b334-77e854371a4e.shtml

Parlamentare della Democrazia cristiana e più volte ministro, protagonista dei soccorsi e della ricostruzione dopo il terremoto in Friuli nel 1976 e quelli in Irpinia e Basilicata nel 1980. Ma fu la tragedia del piccolo Alfredino Rampi, nel pozzo di Vermicino, a spingere il governo a nominarlo alto commissario per la gestione delle emergenze

L'Italia dice addio a «mister Terremoto»: Giuseppe Zamberletti, il padre della protezione civile, ex ministro e parlamentare della Democrazia Cristiana, è morto ieri sera a Varese, la città dove era nato 85 anni fa. Zamberletti ha legato il suo nome ai soccorsi e all'opera di ricostruzione di alcune calamità naturali, soprattutto il [terremoto del Friuli del 1976](#) e quello in Irpinia e Basilicata del 1980. Il primo dei due eventi, in particolare, è considerato ancora oggi un esempio virtuoso di rinascita: un esempio a cui Zamberletti legò la sua fama e fortuna politica ma che non venne replicato in Irpinia.

L'emergenza in Friuli

Giuseppe Zamberletti, detto «Zorro» (il nome che si era scelto nel mondo dei radioamatori, una passione che si rivelerà preziosissima al momento di affrontare la tragedia del terremoto) approda in Parlamento nel 1968: in quell'anno viene eletto deputato nella circoscrizione Varese-Como-Sondrio; lascerà Montecitorio nel 1992. Politicamente molto vicino al futuro presidente del Consiglio e della Repubblica Francesco Cossiga, Zamberletti sale alla ribalta nazionale quando, pochi giorni dopo le devastanti scosse del 6 maggio 1976 si vede affidare la gestione dell'emergenza in Friuli. Compito ingrato, perché l'Italia è all'anno zero in materia di protezione civile e anzi è reduce dalla negativa esperienza del sisma del Belice di 8 anni prima.

Il governo nomina Zamberletti commissario straordinario, «Zorro» si muove in stretta connessione con le comunità locali e riesce ad avviare in breve l'opera di ricostruzione e l'uscita dall'emergenza.

Campania, Basilicata e Vietnam

«Fu fondamentale anche il clima di unità politica e solidarietà nazionale di quegli anni» racconterà Zamberletti in una intervista rilasciata al *Corriere* nel 2016 in occasione del quarantennale del terremoto. Zamberletti venne nuovamente nominato commissario straordinario [nel novembre 1980 quando interi paesi della Campania](#) e della Basilicata vennero rasi al suolo da un nuovo terremoto ma la positiva esperienza del Friuli non riuscì ad essere replicata. Tra i due eventi al deputato varesino venne chiesto di affrontare un'altra emergenza umanitaria, quella dei «boat people», i profughi che scappavano dal Vietnam e che trovarono nel 1979 ospitalità anche in Italia.

La svolta dopo Vermicino

Nonostante ciò, all'inizio degli anni '80 l'Italia non si era ancora dotata di una struttura stabile per la gestione delle calamità. Tale impreparazione si manifestò in maniera palese in occasione di un fatto di cronaca che scosse tutta l'Italia: la morte del piccolo [Alfredino](#)

[Rampi nel pozzo di Vermicino](#). Fu dopo quella tragedia, vissuta in diretta tv dalla nazione che il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini nominò un ministro (anzi, un alto commissario) per la protezione civile. La scelta cadde su «mister Terremoto» che cercò di far tesoro del modello Friuli: un sistema dove strutture statali e nuclei di volontari, organizzati e distribuiti sull'intero territorio nazionale si trovassero sempre pronti a collaborare. Zamberletti sarà di nuovo ministro per una breve stagione, chiamato a far parte di un governo «balneare»: gli venne affidato il dicastero dei lavori pubblici. Uscì di scena negli anni '90, con il tramonto della Dc, e scelse di non «riciclarsi» in nessun partito della seconda repubblica. Per alcuni anni è stato alla guida della società incaricata di costruire il ponte sullo stretto di Messina. Era tornato a vivere nella «sua» Varese dove pochi mesi fa gli è stato diagnosticato il male rivelatosi fatale.

Funerali di Stato per Giuseppe Zamberletti

<https://www.varesenews.it/2019/01/funerali-giuseppe-zamberletti/788885/>

La cerimonia funebre si terrà martedì 29 gennaio alle ore 10 e 30 nella basilica di San Vittore, parteciperà anche il premier Giuseppe Conte. Previsti tre giorni di lutto cittadino

Saranno funerali di Stato per **Giuseppe Zamberletti**, l'ex ministro padre della Protezione civile italiana. Le esequie si terranno martedì 29 gennaio alle ore 10 e 30 nella basilica di San Vittore a Varese. È prevista la presenza del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** e il premier **Giuseppe Conte**. Una camera ardente è stata allestita al Salone Estense del comune di Varese.

LEGGI ANCHE

- **VARESE** - Addio a Giuseppe Zamberletti, padre della Protezione Civile
- **VARESE** - Camera Ardente a Palazzo Estense per Giuseppe Zamberletti
- **VARESE** - I messaggi di cordoglio per la scomparsa di Giuseppe Zamberletti
- **ROMA** - Il messaggio di cordoglio del Presidente della Repubblica
- **VARESE** - Politici e vertici della Protezione Civile a Varese per salutare Zamberletti

La camera ardente, allestita nella sala Consiliare di Palazzo Estense a Varese, sarà aperta a partire da oggi 27 gennaio dalle ore 15 alle 19 e nella giornata di domani, lunedì 28 gennaio, dalle ore 9 alle 19. A Varese il **lutto cittadino sarà nei giorni del 27, 28 e 29 gennaio 2019**, per testimoniare la vicinanza alla famiglia, al Dipartimento della Protezione Civile e a tutti i Volontari cui l'onorevole Giuseppe Zamberletti è rimasto profondamente legato. Per il lutto cittadino saranno esposte a mezz'asta le bandiere del Comune, delle scuole e degli edifici pubblici della Città di Varese nei giorni 27, 28 e 29 gennaio 2019.

Martedì 29 gennaio, alle ore 10.30, verrà osservato un minuto di silenzio e di raccoglimento presso tutti gli uffici comunali e il Comune ha inviato la richiesta ai Dirigenti scolastici delle scuole cittadine di dar corso allo stesso momento di raccoglimento presso le aule didattiche. Inoltre l'amministrazione ha fatto richiesta ai dirigenti scolastici delle scuole di Varese di prevedere, nel corso dell'attività didattica della settimana che inizia il 28 gennaio 2019, ad un momento in ricordo di Giuseppe Zamberletti, rammentandone ad alunni e studenti la figura di illustre varesino e il ruolo esercitato nel campo della Protezione Civile.

Morto Giuseppe Zamberletti, padre della Protezione civile in Italia

<https://www.quotidiano.net/cronaca/giuseppe-zamberletti-protezione-civile-1.4410805>

E' morto **Giuseppe Zamberletti**, il **padre della protezione civile italiana**. Aveva 85 anni ed era da tempo malato. Si è spento nell'ospedale di Varese dove era ricoverato.

Il capo della Protezione civile, **Angelo Borrelli**, lo ricorda: "Oggi la Protezione civile non perde solo il suo fondatore ma anche un amico, un maestro, una guida. Questo è stato in questi anni per tutti noi e per i tanti volontari italiani".

Morto Giuseppe Zamberletti: padre della Protezione Civile e commissario per il

Sisma in Irpinia

[27 gennaio 2019](#)

<http://www.irpinianews.it/morto-giuseppe-zamberletti-padre-della-protezione-civile-e-commissario-dellirpinia-post-sisma/>

Malato da tempo, è scomparso a Varese all'età di 85 anni **Giuseppe Zamberletti**, già parlamentare della Democrazia Cristiana, più volte ministro e considerato il "padre" della Protezione Civile.

In occasione del terremoto del 1976 in Friuli, Zamberletti fu nominato Commissario Straordinario per assicurare il coordinamento dei soccorsi. Nel 1980, a seguito del terremoto abbattutosi sull'Irpinia e la Basilicata, la sua esperienza di Commissario Straordinario si ripete.

Nel 1981 fu incaricato dal Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, di predisporre, quale alto commissario, gli strumenti organizzativi della nuova Protezione Civile, e nel 1982, nominato Ministro per il coordinamento della Protezione Civile, diventa Capo del Dipartimento appena creato. "E' stato il giorno – ricorda la Protezione Civile – in cui in Italia si è voltata pagina nella gestione delle calamità sul territorio nazionale".

"Mister Terremoto" sarà Ministro organizzatore e coordinatore del nascente sistema nazionale di Protezione Civile per il 1982 e poi ancora dal 1984 al 1987 in gran parte sotto la Presidenza di Bettino Craxi. Dopo la fine dell'esperienza ministeriale, Zamberletti non si è più allontanato da quel mondo che lui stesso aveva creato: la passione, l'impegno per la Protezione Civile non lo faranno mai desistere dall'interessarsi della materia, tanto che nel 2007 viene nominato Presidente della Commissione Grandi rischi, incarico alla cui scadenza proseguirà ancora nella carica di Presidente emerito, che ha mantenuto sino alla fine.

Cordoglio Regioni per la scomparsa di Zamberletti

28/01/2019

<https://www.lavoripubblici.it/flash-news/2019/01/Cordoglio-Regioni-per-la-scomparsa-di-Zamberletti-885.html>

“**Giuseppe Zamberletti** ha rappresentato un esempio di come la politica, quando vuole, possa guardare lontano. Se oggi la protezione civile italiana può rappresentare un modello, lo dobbiamo anche alla sua lungimiranza e al lavoro pionieristico che portò avanti”, lo ha dichiarato il presidente della Conferenza delle Regioni, **Stefano Bonaccini**.

“Oggi le Regioni italiane esprimono profondo cordoglio per la sua scomparsa. Il Paese ha un debito di riconoscenza verso di lui che intuì l’esigenza di coniugare la gestione dell’emergenza in simbiosi con i territori. Zamberletti - ha concluso Bonaccini - avvertì per primo la necessità di una struttura stabile di protezione civile che si è sviluppata poi sia a livello nazionale che a livello regionale”

Varese, funerali di Stato e tre giorni di lutto per Giuseppe Zamberletti

Scomparso a 85 anni il padre della Protezione civile

di ROSELLA FORMENTI

Ultimo aggiornamento il **28 gennaio 2019**

<https://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/giuseppe-zamberletti-morto-1.4412560>

Varese, 28 gennaio 2019 - Funerali di Stato e tre giorni di lutto cittadino a **Varese** per l'onorevole **Giuseppe Zamberletti**, scomparso all’età di **85 anni**. Ieri pomeriggio tantissimi varesini nella **camera ardente** allestita a Palazzo Estense hanno reso omaggio al parlamentare che, chiamato a operare nell’emergenza dei terribili terremoti del Friuli e dell’Irpinia, seppe creare la **Protezione civile**. Le esequie saranno celebrate domani alle 10,30 nella **basilica di San Vittore**, prevista la presenza del **premier Giuseppe Conte**.

La sua scomparsa ha suscitato profondo cordoglio nel mondo politico, imprenditoriale e associativo. Tra i primi messaggi quello del **presidente della Repubblica Sergio Mattarella** che ha ricordato: «Al suo impulso e alla sua guida si deve la costituzione del

Dipartimento di protezione civile, contributo importante alla crescita e alla sicurezza del nostro Paese. La Repubblica gli è grata per ciò che ha saputo dare alla comunità».

Gratitudine: è la parola più ricorrente nei messaggi di cordoglio, la conferma di quanto grande sia stato l'esempio di Zamberletti. Ieri dunque l'omaggio commosso della "sua" Varese, di tanti cittadini a Palazzo Estense, nella camera ardente che oggi resterà aperta dalle 9 alle 19.

Il cordoglio della città nelle parole del **sindaco Davide Galimberti**: «Ha lasciato un ricordo indelebile, Varese e l'Italia saranno per sempre grati a questo uomo lungimirante che in situazioni di emergenza seppe vedere e costruire un'Italia migliore». Per Attilio Fontana, ex sindaco di Varese, presidente della Regione Lombardia con Zamberletti «se ne va un grandissimo protagonista della scena politica italiana, un lombardo, un varesino che tra gli altri meriti ha avuto quello di creare una moderna Protezione civile, faremo tesoro del suo prezioso lavoro». Un esempio anche per Emanuele Antonelli, sindaco di Busto Arsizio e Presidente della Provincia di Varese: «La nostra gratitudine per quanto ha saputo creare con la Protezione civile, in occasione dei recenti incendi ho avuto modo di vedere come opera sul campo, abbiamo perso una grande persona, il nostro impegno ora è di continuare su quella strada che ha tracciato e anche migliorare». Domani i funerali di Stato alle 10.30 nella basilica di San Vittore.

È morto Giuseppe Zamberletti, padre della protezione civile

https://www.repubblica.it/cronaca/2019/01/26/news/e_morto_giuseppe_zamberletti_padre_della_protezione_civile_-217556892/?rss

Aveva 85 anni ed era da tempo malato. Borrelli: "Perdiamo uno straordinario conoscitore della fragilità del nostro Paese". Mattarella: "Straordinario uomo di realizzazioni concrete, la Repubblica gli è grata"

È morto a Varese **Giuseppe Zamberletti**. Il padre della protezione civile, 85 anni, da tempo malato, era ricoverato in ospedale. Angelo Borrelli, capo della Protezione civile, lo ricorda come "un amico, un maestro, una guida". "Oggi perdiamo uno straordinario conoscitore della fragilità del nostro paese - ha aggiunto - un uomo che per primo intuì la necessità di distinguere la fase del soccorso in emergenza da quella fondamentale della previsione e della prevenzione dei rischi naturali". La camera ardente per l'Onorevole Giuseppe Zamberletti è stata allestita nella Sala Consiliare di Palazzo Estense a Varese, aperta oggi, domenica, dalle 15 alle 19 e lunedì dalle 9 alle 19. I funerali di Stato si svolgeranno martedì 29 gennaio presso la Basilica di San Vittore a Varese, alle ore 10,30.

"La scomparsa di Giuseppe Zamberletti mi addolora profondamente - dice il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella - Il tratto cordiale, qualità riconosciuta della personalità di Zamberletti, ha rafforzato la sua capacità di dialogo e la naturale disposizione al servizio delle istituzioni e della comunità. Chiamato spesso in campo come l'uomo delle situazioni difficili, Zamberletti, nella sua lunga attività parlamentare e di governo è stato uomo di realizzazioni concrete, proiettato alla costruzione di servizi più moderni ed efficienti, capace di coinvolgere le autonomie territoriali e le formazioni intermedie nell'opera del bene comune". "La Repubblica gli è grata per ciò che ha saputo dare alla comunità", conclude Mattarella.

Zamberletti è stato parlamentare della Democrazia Cristiana fin dal 1968 e si è sempre occupato di temi riguardanti la sicurezza dei cittadini. Nel 1972 ha ricoperto l'incarico di Sottosegretario all'Interno nei governi presieduti da **Aldo Moro** e da **Giulio Andreotti**, con la delega per la Pubblica sicurezza, l'antincendio e protezione civile.

In occasione del terremoto del 1976 in Friuli, Zamberletti fu nominato Commissario straordinario per assicurare il coordinamento dei soccorsi. Nel 1980, a seguito del terremoto abbattutosi sulla Campania e la Basilicata, la sua esperienza di Commissario straordinario si ripeté. L'esperienza maturata lo porta al convincimento che le calamità, sia naturali che legate all'attività dell'uomo, non possono essere fronteggiate soltanto con una attività di mero soccorso, ma possono essere previste, prevenute e mitigate nei loro effetti mediante l'operatività stabile di una struttura creata ad hoc.

Così nel 1981 verrà incaricato dal presidente della Repubblica, **Sandro Pertini**, di predisporre, quale alto commissario, gli strumenti organizzativi della nuova protezione civile, e nel 1982, nominato Ministro per il coordinamento della protezione civile, diventa Capo del dipartimento appena creato.

"È il giorno - ricorda la Protezione civile - in cui, in Italia, si volta pagina nella gestione delle calamità sul territorio nazionale. Un percorso che terminerà con la legge 225 del 1992 che rappresenterà il traguardo di un progetto iniziato dieci anni prima".

Zamberletti sarà Ministro organizzatore e coordinatore del nascente sistema nazionale di

protezione civile per il 1982 e poi ancora dal 1984 al 1987 in gran parte sotto la Presidenza di **Bettino Craxi**. Dopo la fine dell'esperienza ministeriale, Zamberletti non si è più allontanato da quel mondo che lui stesso aveva creato: la passione, l'impegno per la protezione civile non lo faranno mai desistere dall'interessarsi della materia, tanto che nel 2007 viene nominato presidente della Commissione grandi rischi, incarico alla cui scadenza, proseguirà ancora, nella carica di presidente emerito, che ha mantenuto sino alla fine.